

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Gabriella	Elia	PA
Angela	Di Pinto	PA
Luisa	Valentini	PA
Sara	Russo	studente

Sono stati inoltre consultati:

Dott. Matteo Potenza e dott. Michele Zema - CSQA Certificazione S.r.l.

Dott.ssa Federica Illuzzi – Amministratore Industrie Alimentare APULIA S.r.l.

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunione in data 04.04.2018 ore 14.30-16.00: Visione e discussione dei dati, definizione delle linee guida per la compilazione delle diverse sezioni e divisione compiti tra i componenti del gruppo di qualità del CdS.

Riunione in data 16.05.2018 ore 13.00-14.30: stesura di una prima bozza di RRC

Riunione in data 08.06.2018 ore 10.00-12.00 per la stesura finale del documento.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 08.06.2018 ore 13.00.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti registrati nel CdS rispetto all'ultimo RRC si configurano con gli interventi correttivi previsti nel medesimo RRC per la soluzione di due importanti criticità:

1. collegamento ed integrazione con il mondo del lavoro

Come previsto nel precedente RRC, per facilitare il collegamento e l'integrazione degli studenti con il mondo del lavoro sono state intensificate le attività pratiche relative agli insegnamenti professionalizzanti, nella convinzione che queste attività, oltre a consolidare la formazione teorica dello studente, siano efficaci nell'azione di orientamento allo stesso al mondo del lavoro e alle future scelte occupazionali.

Nell'ottica di perseguimento dello stesso obiettivo, sono state ampliate le convenzioni stipulate dal Dipartimento di Medicina Veterinaria con enti esterni, siano essi pubblici (Istituti zooprofilattici, ASL), che privati (caseifici, aziende di lavorazione carni, aziende ittiche, aziende agro-zootecniche). Questo ha costituito un importante sistema di confronto tra il CdS e le aziende di trasformazione e produzione di alimenti di origine animale nonché gli istituti zooprofilattici che ospitano gli studenti. Il Dipartimento, inoltre, ha intensificato e ampiamente pubblicizzato le giornate di studio ed i convegni organizzati nel campus, con tematiche specifiche del settore, invitando professionisti esterni. Un'ulteriore iniziativa volta al collegamento tra CdS e mondo del lavoro è stata quella relativa al *job placement*, una piattaforma che favorisce e promuove l'ingresso nel mercato del lavoro agli studenti e ai laureati, cercando di colmare il gap tra Università e mondo del lavoro. Il servizio è anche a disposizione di Enti/Imprese per avviare e promuovere forme diversificate di collaborazione con i laureati.

1. miglioramento dell'attrattività del corso

E' stato istituito il *Welcome Day*, che pur nascendo come evento di benvenuto alle matricole, ha rappresentato un momento importante di sponsorizzazione del CdS alle matricole iscritte al corso di laurea triennale L38, di cui il presente CdS costituisce il naturale prosieguo. Nell'ambito di eventi già consolidati, quali l'*open day* e la settimana dell'orientamento, si è cercato di rendere più accattivanti le prospettive formative ed occupazionali del corso, facendo presa soprattutto sull'eco mediatica che il settore alimentare ha ricevuto negli ultimi anni.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati di ingresso forniti dal PQA (disponibili al link <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2017/dati>) mostrano che, nonostante un'importante politica di sponsorizzazione del corso, l'attrattività è rimasta sostanzialmente immutata nei diversi A.A., con un numero di iscritti che continua ad essere esiguo rispetto alle potenzialità del corso e inferiore rispetto alla media italiana e dell'area geografica. Ciononostante, l'analisi effettuata in base alla provenienza universitaria mostra che il corso di laurea magistrale, seppur limitatamente, attira anche studenti provenienti da corsi di laurea di atenei diversi dal nostro.

Analizzando i dati di percorso e di uscita, si evidenzia una buona regolarità negli studi, che nel complesso si esplica nella capacità di concludere il corso di laurea nei tempi previsti dall'ordinamento. Questo dato, associato ad un voto di laurea medio che si attesta intorno a 107/110, caratterizza positivamente gli esiti del percorso formativo. Tuttavia questo risultato è anche frutto di un profilo particolare che caratterizza gli studenti magistrali biennali, i quali, avendo scelto di continuare gli studi dopo la laurea di primo livello, sono tendenzialmente gli studenti più preparati.

I dati di Almalaurea indicano un'elevata soddisfazione per i diversi aspetti dell'esperienza di studio compiuta (docenti, carico didattico, attrezzature e aule). A dimostrazione della qualità del CdS e della soddisfazione dei laureati si registra un'elevata propensione a confermare la scelta del corso e della sede di laurea.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati di ALMALAUREA mostrano che ad un anno dalla laurea poco più del 40% di laureati lavora e altrettanti sono ancora in cerca di uno sbocco occupazionale. Per quanto riguarda i dati relativi all'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS, le opinioni si dividono equamente tra utilizzo elevato, ridotto ed intermedio. Tuttavia si evince che solo il 33% dei lavoratori trova utile, sebbene non richiesto, il titolo di studio conseguito. Questo starebbe ad indicare che, sebbene l'offerta formativa vada migliorata nei contenuti, ad incidere sui dati è anche l'inadeguatezza dell'occupazione rispetto al titolo di studio conseguito. Ciò, del resto, rifletterebbe la crisi globale che ha interessato il mercato del lavoro.

Nelle varie riunioni della Commissione Paritetica e del Consiglio di corso di studio si è discusso della poca attrattività del CdS e, in considerazione dell'inefficace politica di promozione del Corso perseguita negli ultimi anni, si è ritenuto necessario riorganizzare l'ordinamento didattico in modo da potenziare l'offerta formativa.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: migliorare l'attrattività del CdS ed incrementare le immatricolazioni

Azioni di miglioramento: riorganizzare l'ordinamento didattico: i) colmare alcune carenze formative in ambiti quali le tecnologie delle produzioni, il food packaging, il marketing, che ultimamente hanno assunto una importanza strategica, soprattutto per i territori di riferimento dell'Ateneo barese. In particolare, considerando che i prodotti di origine animale con marchio di qualità rappresentano un importante punto di forza del mercato italiano e ancor di più pugliese si pensa di fornire più ampie conoscenze e competenze tecnologiche e di produzione degli alimenti di origine animale e di prevedere approfondimenti di economia dei mercati, marketing e food packaging, rispondendo ad una domanda sempre più crescente di sviluppo e applicazione di strategie per la promozione dei prodotti ad indicazione geografica; ii) prevedere attività formative riguardanti gli aspetti nutrizionali e nutraceutici degli alimenti di origine animale ed il loro impatto sulla salute. L'eco mediatica di cui risente oggi la cultura alimentare ed i suoi riflessi sulla salute, potrà aiutare a colmare quel deficit attrattivo di cui il CdS ha sempre sofferto.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I dati di Almalaurea ed i continui confronti con gli studenti tirocinanti hanno permesso di evidenziare alcune lacune formative, soprattutto in merito alle tecnologie di trasformazione degli alimenti di origine animale, che si rendono inevitabilmente responsabili di una discrepanza tra competenze acquisite e domanda di formazione del mondo del lavoro. L'impossibilità che è emersa di risolvere adeguatamente questa discrepanza con modifiche solo marginali (ampliamento di alcuni programmi di insegnamento professionalizzanti o ottimizzazione delle attività pratiche), ha rappresentato un ulteriore stimolo alla riorganizzazione dell'ordinamento didattico del CdS.

L'eterogeneità degli studenti e dei loro *curricula studiorum* ha rappresentato sempre un punto critico del CdS, laddove studenti provenienti da classi di laurea affini denunciavano la ripetitività, quasi inevitabile, di alcuni argomenti relativi alle discipline di base. Per far fronte a questa criticità registrata dagli studenti, i docenti del CdS ogni anno approntano il syllabus dei programmi di insegnamento in cui, insieme agli obiettivi del corso e ai metodi di valutazione, viene inserita una calendarizzazione degli argomenti di lezione. Considerata la frequenza non obbligatoria, gli studenti possono organizzare le loro presenze in base all'interesse e alla conoscenza del tema previsto nella *timetable*.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati di Almalaurea indicano che la percezione che gli studenti hanno del corso è assolutamente buona (media: 89.43%) con valutazioni positive per i vari aspetti della didattica (docenti, carico didattico, attrezzature, aule). Il grado di soddisfazione risulta estremamente elevato (97-98%), soprattutto nei parametri di interesse stimolato dai docenti e attrattività della didattica integrativa.

L'orientamento in ingresso è effettuato sia nell'ambito di iniziative di Ateneo, quali la settimana di orientamento, sia a livello di Dipartimento attraverso la realizzazione di una guida, tramite la pubblicizzazione del corso di laurea sul sito web e durante una presentazione del corso di laurea che si svolge annualmente in occasione dell'open day.

L'orientamento in uscita viene condotto incentivando tirocini pratici e stage presso aziende e strutture convenzionate (inclusi enti di ricerca pubblici e privati), dove i futuri laureati possono acquisire nuove conoscenze inerenti le specifiche realtà lavorative. Gli studenti sono tenuti a registrare la loro posizione sul sito di Alma Laurea. Ciò permette al futuro laureato di inserire il proprio curriculum nell'apposita sezione del sito ed acquisire visibilità nel mondo del lavoro nazionale ed internazionale.

Considerando che la carriera degli studenti è abbastanza regolare e con un basso numero di fuori corso, il CdS non ha organizzato finora attività di tutorato. Inoltre il basso numero di iscritti ha consentito ai docenti di svolgere questa

attività durante l'orario di ricevimento. Considerando la frequenza non obbligatoria, è stata fatta richiesta ai docenti di rilasciare il materiale delle lezioni effettuate.

L'internalizzazione si attesta come punto di forte criticità del CdS. Tra i fattori che sottendono il deficit di internalizzazione sono sicuramente da menzionare la durata biennale del CdS che va a disincentivare nello studente la programmazione di un periodo di formazione all'estero. Inoltre, sussiste la difficoltà di identificare all'estero dei corsi sovrapponibili a quelli erogati dal CdS, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche caratterizzanti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: attivazione di programmi Erasmus o altri scambi culturali con atenei stranieri.

Azioni di miglioramento: promuovere maggiormente la mobilità degli studenti: i) identificando all'estero dei percorsi curriculari e professionali che possano essere riconosciuti dal CdS per stipulare accordi di scambio; ii) pubblicizzando maggiormente i progetti e le iniziative internazionali, quali la "Global Thesis"; iii) riconoscendo un numero di CFU liberi aggiuntivi qualora ottenuti da corsi o giornate di studio organizzati all'estero.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto

Relativamente alle risorse finanziarie, di seguito gli importi riconosciuti dall'Ateneo al Dipartimento di Medicina Veterinaria (gli importi sono la Somma del fondo Miglioramento per la Didattica e del finanziamento ex 390 per attività extra-moenia degli studenti):

Anno	Importo
2017	€ 32.569,00
2016	€ 28.000,00
2015	€ 40.000,00
2014	€ 16.500,00
2013	€ 23.000,00

In particolare, si è proceduto principalmente a svolgere due azioni importanti a tale fine: convenzionare uno stabilimento di macellazione per il reperimento del materiale biologico necessario per le esercitazioni di Anatomia e Anatomia Patologica e la programmazione delle uscite con l'uso dei bus spesso in comune con studenti di altri corsi di laurea per abbattere di molto il costo di questo servizio.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti del CdS sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Questo si evince dagli indicatori ANVUR relativi al rapporto studenti/docenti e alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Inoltre, in considerazione del curriculum e della produzione scientifica dei docenti, si evince una adeguata competenza rispetto agli obiettivi didattici specifici.

Relativamente ai metodi didattici, è stata effettuata una ricognizione, mediante schede questionario, sull'utilizzo da parte dei docenti del CdS di metodi didattici innovativi (role playing, flipped classroom, situazioni problema, co-docenza, ecc.). Non tutti i docenti erano a conoscenza delle potenzialità e dei metodi della didattica innovativa.

Questo dato motiva eventuali iniziative (es. corsi specifici) per la conoscenza, sostegno e supporto di percorsi didattici alternativi e più efficaci in termini di acquisizione delle competenze.

I servizi di supporto alla didattica (biblioteca, laboratorio informatico, laboratori scientifici e didattici, piattaforma Esse3,) assicurano un valido sostegno alle attività del CdS e sono di semplice fruizione da parte di docenti e studenti. Al personale docente e agli studenti, inoltre, si affiancano gli addetti alla sorveglianza, che svolgono anche il ruolo di supporto alla logistica nelle aule, oltre che il personale amministrativo, caratterizzato da elevata competenza ed esperienza nel settore della didattica, e che a seguito del riordino organizzativo avviato nel 2016, oggi prevede che ciascun amministrativo o tecnico abbia dei precisi flussi di lavoro, delle specifiche responsabilità opportunamente elencate e definite. Inoltre, annualmente ciascun amministrativo è impegnato in particolari progettualità a carattere premiale. Tra gli obiettivi degni di nota è il "recupero" dei tanti iscritti al CdS inattivi da molti anni, motivandoli nella ripresa degli studi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: incentivare l'applicazione di percorsi didattici innovativi

Azioni di miglioramento: organizzare dei corsi per permettere una adeguata formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative che consentirebbe loro di andare oltre l'idea di insegnare soltanto attraverso una lezione frontale.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per implementare l'interazione con il mondo del lavoro sono state ulteriormente ampliate le convenzioni tra il dipartimento di Medicina Veterinaria e le aziende /strutture del settore (inclusi enti di ricerca pubblici e privati) in modo da favorire le opportunità dei futuri laureati.

Ai rappresentanti del mondo zootecnico e agro-alimentare sono stati somministrati dei moduli in cui venivano richieste informazioni relative soprattutto alle competenze che il mercato del lavoro richiede ad un laureato.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per il monitoraggio e la revisione dei percorsi formativi vengono sistematicamente analizzati:

1) i dati di Almalaurea (www.almalaurea.it) sull'inserimento dei laureati nel mondo di lavoro;

2) i dati raccolti dalla piattaforma denominata Collegato lavoro (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro/job-placement/job-placement-studenti-e-laureati/primo-incontro-con-ufficio-orientamento>) dedicata a laureandi/laureati ed imprese nella quale è possibile_dopo la registrazione in sezioni a loro dedicate, inserire, rispettivamente, il CV o l'offerta di lavoro.

3) i contatti in itinere con i rappresentanti del mondo zootecnico e agro-alimentare

Docenti e studenti interagiscono nelle sedi opportune con la finalità di individuare delle criticità del CdS e di proporre modifiche migliorative della qualità della didattica e del tirocinio, in un clima di ascolto e dialogo. La commissione paritetica, della quale fanno parte anche le rappresentanze studentesche, si occupa di valutare e monitorare le proposte e le eventuali azioni correttive da intraprendere. Aspetti essenziali che vengono monitorati sono: a) la coerenza degli obiettivi formativi del CdS con i contenuti, gli strumenti didattici e i metodi di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti; b) la congruenza tra le modalità di erogazione della didattica dichiarate su ESSE3 e quelle effettivamente applicate; c) il coordinamento tra gli insegnamenti (sovrapposizioni, propedeuticità); d) lo sviluppo di abilità e competenze trasversali.

Annualmente vengono rivisti ed aggiornati i programmi dei singoli insegnamenti a cura dei singoli docenti, alla luce delle più recenti pubblicazioni scientifiche e degli obiettivi specifici del corso. Rimane costante l'obiettivo di eliminare

le ridondanze soprattutto nelle materie di base e propedeutiche, inserendo piuttosto degli argomenti che siano maggiormente funzionali alle discipline caratterizzanti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento relative al percorso formativo sono state ampiamente preventivate nella proposta di un nuovo ordinamento didattico del CdS e rispondono sia alla necessità di rendere più attrattivo il corso, sia alla necessità di aggiornare gli obiettivi specifici e le competenze somministrate alle nuove esigenze di mercato dove, le tecnologie di produzione, l'ecosostenibilità del foodpackaging, il mercato globale ed il valore economico dei prodotti ad indicazione geografica rappresentano le nuove frontiere.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Sulla base dell'analisi degli indicatori, tra i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente si evince un netto miglioramento della produttività degli studenti, valutata in termini di CFU conseguiti al I anno e alla percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno. Tra le criticità si segnala, invece, la riduzione del potere attrattivo del CdS con un numero di iscritti che presenta rispetto agli scorsi indicatori una lieve flessione.

5- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Valutando gli indicatori relativi ai dati di ingresso (avvii di carriera e immatricolati puri) si può osservare che l'attrattività del corso è rimasta sostanzialmente immutata nei diversi A.A., con un numero di iscritti che continua ad essere esiguo rispetto alle potenzialità del corso e inferiore rispetto alla media italiana e dell'area geografica. Il consiglio di CdS, in considerazione dell'inefficace politica di promozione del Corso perseguita sino ad ora, ha ritenuto necessaria una riorganizzazione dell'ordinamento didattico in modo da potenziare l'offerta formativa.

Il confronto con gli Atenei dell'Area geografica e del territorio nazionale dimostra che i risultati relativi agli indicatori della didattica sono ampiamente soddisfacenti ed in linea con la media. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), molto alta ed in crescita nei primi 2 anni (nel II anno era pari al 100%) è calata il terzo anno, attestandosi al 75%, in linea, tuttavia, con la media nazionale (77.3%). Gli indicatori relativi alla produttività degli studenti, valutata in termini di CFU conseguiti al I anno (iC01) e alla percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16,16BIS) mostra un chiaro trend di progressivo incremento e avvicinamento alla media complessiva italiana nell'arco dei 3 anni di osservazione. Positivo risulta anche il dato riguardante la percentuale di iscritti al primo anno laureati presso altri Atenei che nel 2015 supera ampiamente la media complessiva italiana. L' indicatore che definisce la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (iC14) presenta una flessione nel triennio considerato (dal 100 all'80%), raggiungendo nel 2015 un valore inferiore sia alla Media Area Geografica che alla Media Italiana. L'indicatore probabilmente riflette una scarsa motivazione degli studenti alla quale si potrebbe far fronte sia con la rivalutazione dell'offerta formativa già in itinere, sia con un potenziamento del supporto agli studenti nel primo anno di corso.

Gli Indicatori Internazionalizzazione registrano le maggiori criticità: i dati sono condizionati da una serie di fattori, alcuni dei quali in comune ad altri corsi di laurea dello stesso Ateneo: si registra, ad esempio, una diffusa resistenza degli studenti a partecipare ai bandi erasmus per il timore di ritardare i tempi di acquisizione del titolo, o più semplicemente per ragioni economiche o ancora per la difficoltà di superare un test di conoscenza della lingua straniera. Tra i fattori del tutto specifici al corso di studio in oggetto sicuramente è da menzionare la sua durata biennale che va a disincentivare nello studente la programmazione di un periodo di formazione all'estero. Inoltre, sussiste la difficoltà di identificare all'estero dei corsi sovrapponibili a quelli erogati dal CdS, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche caratterizzanti. Il CdS ritiene necessario ed urgente agire su questo indicatore, promuovendo maggiormente la mobilità degli studenti, identificando all'estero dei corsi che possano essere riconosciuti dal CdS per stipulare accordi di scambio per la mobilità degli studenti e pubblicizzando maggiormente i progetti e le iniziative internazionali, es: "Global Thesis", che l'Ateneo sta promuovendo e finanziando.

5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo fondamentale sarà quello di porre dei correttivi sull'internalizzazione, identificando all'estero dei percorsi curriculari e professionali che possano essere riconosciuti dal CdS per stipulare accordi di scambio e pubblicizzando maggiormente i progetti e le iniziative internazionali, quali la "Global Thesis".

Ulteriore obiettivo sarà anche quello di creare un sistema di *Customer satisfaction* relativamente ai servizi e strutture che integrano quelle del CdS (aula informatica, biblioteca, aule autogestite, servizio mensa, servizio bus, servizio

bar...), da redigere a cura dei laureandi e che consenta di ricevere spunti e criticità sull'intero sistema Campus di Veterinaria.